41. [1] La *Vulgata* inizia così: «Sono ancora peccati di lingua (*oris peccata*) la menzogna, la falsa testimonianza, la detrazione; infatti non bisogna infamare...».

[2] Precisa la *Vulgata*: «Con cattiva intenzione o con grave danno della fama altrui».

Nelle catechesi di Roma Ignazio concludeva così la spiegazione del quinto comandamento: «Secondo il vero spirito non dovemo torr' la fama ad alcuno, dicendo che sia in peccato mortale» (*Epp* XII, 670).

[3] «Tuttavia». A condizione che si abbiano.

[4] La *Vulgata* aggiunge: «Si possono elencare tra i peccati di lingua le irrisioni, le contumelie e altri peccati del genere, che colui che dà gli esercizi potrà esporre, se lo riterrà necessario».